

FARIO

FARIO

LA TROTA CHE AVEVA PAURA DI NON RIUSCIRE

NELLA VALLE DEL SANAGRA, ALLE PENDICI DEL MONTE GRONA, SCORRE UN FIUME DALLE ACQUE GELIDE E LIMPIDE. E' IL SANAGRA, IL REGNO DELLE TROTE.

DOVETE SAPERE CHE QUANDO ARRIVA UN VIOLENTO TEMPORALE IL FIUME S'INGROSSA, LE SUE ACQUE DIVENTANO TORBIDE E I SASSI ROTOLANO VERSO LA VALLE. ALLORA LE TROTE, CHE VIVONO NELLE SUE POZZE, SI NASCONDONO SOTTO UN MASSO E ASPETTANO, CON PAZIENZA, CHE TUTTO RITORNI ALLA NORMALITA'.



TUTTE TRANNE FARIO. FARIO ERA ANCORA PICCOLA, NON AVEVA MOLTA ESPERIENZA E NON VOLEVA RICEVERE CONSIGLI DALLE TROTE MAGGIORI DI LEI.

COSI' SI FERI' CON UN SASSO AD UNA PINNA E, TORNATO IL BEL TEMPO, NON RIUSCIVA PIU' A GUIZZARE COME GLI ALTRI PESCI.

NUOTAVA E' VERO, SI MUOVEVA CON FACILITA' MA CERTE PERIPEZIE NON LE RIUSCIVANO PIU' E COSI' OSSERVAVA I COMPAGNI E SPERAVA DI GUARIRE PRESTO.

PASSARONO LE SETTIMANE E FARIO DIVENTAVA SEMPRE PIU' MALINCONICA. LE SUE AMICHE SI DIVERTIVANO E LA INVITAVANO A GIOCARE CON LORO: "VIENI FARIO, TUFFATI CON NOI, SAI CHE E' PRIMAVERA? IL PRATO E' VIOLA DALLE PERVINCHE E GIALLO DALLE PRIMULE, C'E' UN BEL TEPORE NELL'ARIA!". PERO' FARIO NON AVEVA VOGLIA DI FAR TANTA FATICA PER NIENTE. COS'ERA POI QUESTO TEPORE? A LEI PIACEVA SOLO L'ACQUA FREDDA DEL GHIACCIAIO E IL COLORE GRIGIO DEI SASSI DELLA "CALCINERA".

UN GIORNO NONNA TROTA, NOTANDO LA SUA TRISTEZZA, SI FERMO' A PARLARE CON LEI E LE RIVELÒ UN SEGRETO: "DENTRO CIASCUNA DI NOI C'E' UNA FORZA NASCOSTA CHE SI CHIAMA CORAGGIO E TI PERMETTE DI LOTTA PER PROVARE NUOVE ESPERIENZE. POTRAI CONTINUARE A VIVERLE, SE TI SONO PIACIUTE OPPURE POTRAI DECIDERE DI NON SPERIMENTARLE PIU'; MA ESSE MIGLIORANO LA TUA VITA E TI FARANNO STARE MEGLIO."

A FARIO SCENDEVANO GROSSE LACRIME E DALLA SUA BOCCA USCIVANO TANTE BOLLICINE MENTRE SCUOTEVA LA TESTA E DICEVA:



“IO VORREI MA HO PAURA DI NON FARCELA!”.
NONNA TROTA RISPOSE: “ALLORA TI AIUTERO’ IO” E COSI’
DICENDO VIRO’ ALL’IMPROVVISO E LE DIEDE UN FORTE
SPINTONE. FARIO APRI’ LE PINNE CON FIDUCIA E SI TUFFO’
FUORI DALL’ACQUA.
PRODIGIO! EBBE LA SENSAZIONE DI VOLARE E PER UN
MOMENTO IL TEMPO SI FERMO’.



TUTTO ERA BELLISSIMO: STUPENDI IL BOSCO E IL PRATO,
BELLI I FIORI, GIOIOSE LE SUE AMICHE CHE FESTEGGIAVANO
ATTORNO A LEI.

RIEMERSE NELLA SUA POZZA, CHE ANCORA TANTO LE
PIACEVA, RINGRAZIO' LA NONNA E CON UN GUIZZO MISE LA
TESTA FUORI DALL'ACQUA RIDENDO FELICE...

ALLORA NON ERA STATO UN SOGNO! IL MONDO ERA
VERAMENTE TANTO BELLO!

